

Scheda 7
Le Indicazioni per il curricolo
(un triennio di transizione)

	Indicazioni nazionali (D.lgs 19-4-2004, n. 59)	Indicazioni per il curricolo (D.M. 31-7-2007)	Criteria per l'armonizzazione (Atto di indirizzo MIUR 8-9-2009)
Fondamenti valoriali	Centralità della singola persona	Centralità della persona, in rapporto solidale con le diverse comunità di appartenenza	
Principi pedagogici	Principio di personalizzazione dell'insegnamento e dell'apprendimento	L'insegnamento come organizzazione dell'ambiente di apprendimento e "costruzione" del gruppo- classe	
Formato curricolare	Piani di studio personalizzati	Curricolo di scuola e di classe	
Finalità e profilo formativo	Le finalità generali del processo educativo si esplicitano nel PECUP (profilo educativo culturale professionale)	I traguardi per lo sviluppo delle competenze delineano un profilo in uscita per ogni livello scolastico	
Obiettivi	Obiettivi specifici di apprendimento, come elementi prescrittivi per la progettazione didattica	Obiettivi di apprendimento, come indicatori "strategici" della progettazione didattica	
Standard	Contestualizzati in ogni specifica unità di apprendimento	Rinvenibili, a maglie larghe, nei "traguardi per lo sviluppo delle competenze"	
Competenze	Come esito di un processo personale di appropriazione della conoscenza	Come "tensione" verso apprendimenti di qualità, implicanti risorse cognitive, affettive, sociali	
Discipline di studio	10 discipline obbligatorie (scuola primaria e secondaria di I grado)	10 discipline obbligatorie (scuola primaria e secondaria di I grado)	
Aree o assi	(Principi della sintesi e dell'ologramma; della parte e del tutto)	Tre aree disciplinari (linguistica, storico- geografica, matematico- scientifico-tecnologica)	
Educazioni trasversali	Educazione alla convivenza civile: sei educazioni trasversali (cittadinanza, salute,	Non sono previste educazioni trasversali	

	ambiente, alimentare, affettiva, stradale)		
Linee metodologiche e didattiche	Viene definito un articolato modello didattico basato su obiettivi specifici, obiettivi formativi, unità di apprendimento, piani di studio personalizzati	Sono definiti alcuni criteri metodologici di massima: ambiente di apprendimento, didattiche attive, laboratorio, pluralità dei linguaggi	
Valutazione	Privilegiate le modalità di valutazione autentica (es.: portfolio delle competenze) e l'uso dei test standardizzati in chiave diagnostica	Valutazione formativa e rilevazione esterna degli apprendimenti; forme di rendicontazione sociale	
Continuità educativa	Tre curricula distinti tra scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado	Curricolo verticale e unitario tra scuola primaria e secondaria di I grado	
Modelli professionali	Equipe pedagogica dei docenti, con la supervisione di un tutor (anche nei rapporti con gli allievi)	Pari dignità e contitolarità dei docenti responsabili del gruppo classe	
Modello organizzativo	Curricolo obbligatorio essenziale ed espansione mediante attività facoltative ed opzionali	Unitarietà e integrazione dei diversi aspetti del curricolo (educativo)	